

ANTISALA

- 1 Panche di noce addossate tutt' attorno alle pareti ad alte spalliere intagliate riccamente a variati disegni sopra il tipo composto del mobilio intagliato del Castello d'Issogne in valle di Aosta.

Autore di questo gran lavoro è il sig. Bosco stipettaio intagliatore da Chieri.

- 2 Cassa-panca a braccioli, intagliata, davanti al camino, di tipo comune.

L'artefice di questo mobile è lo stipettaio sig. Camandona da Chieri.

- 3 Lumiera di ferro battuto, figurata a draghi, ispirata a disegni e documenti del tempo, pendente dal soffitto.

Questo lavoro è dovuto all'abile martello del fabbro sig. Guaita da Trino.

Parleremo più innanzi del modo d'illuminazione presso quei nostri antichi avi, epperchè non ci fermiamo oltre su questa lumiera che ce ne presenta un saggio, se non per notare che questo arnese era molto in uso nel medio-evo. Gli esempi di lumiere pendenti dal soffitto si moltiplicano sulla fine del secolo XV nelle residenze principesche e dei grandi signori. Si facevano di tutte le maniere; presso la corte di Borgogna nel 1468 ve n'era infatti nella gran sala di quelle ornate di specchi a più viticci a fogliami portanti ciascuno un doppiere (*Les Ducs de Bourgogne*, n. 4438); ve n'era nel 1493 di fatte a crociera con catene pendenti per uso della gran sala (*Ibid.*), e nelle residenze del re Renato, nei castelli d'Angers, di Changé e della Ménitré se ne trovavano parecchie nel 1471, fatte di ottone, di legno, di rame, di ferro bianco, a due, a tre, a quattro ed a sei fiamme (LECOY DE LA MARCHE, pag. 240, 242, 247, 274, 282, 285, 288). Che l'uso delle lumiere fosse pure comune ad altri paesi oltre la Francia ne fornisce la prova la miniatura del foglio 593 del noto Breviario Grimani.